

**ELENCO
REVISORI ENTI
LOCALI**

ANALISI STATISTICA E CRITICITÀ

15 Febbraio 2015

**F
N
C**

ABSTRACT

Dal 10 dicembre 2012, i Revisori dei conti degli enti locali sono estratti a sorte da un elenco tenuto dal Ministero dell'Interno e aggiornato annualmente. Il documento presenta una prima analisi statistica degli iscritti negli elenchi pubblicati dal 2012 ad oggi e mostra alcune criticità del meccanismo di estrazione che necessitano di appropriati correttivi.

Nel 2015, gli aspiranti revisori sono 16.902 a fronte di 3.967 posti disponibili, un posto ogni quattro iscritti. Sono 9.543 gli aspiranti al primo incarico di revisore (il 57% del totale) e 6.190 sono gli iscritti che hanno già avuto almeno un incarico. Gli iscritti in prima fascia sono 15.733 a fronte di 4.597 comuni/posti disponibili, gli iscritti in seconda fascia sono 6.932 a fronte di 1.433 comuni/posti disponibili, gli iscritti in terza fascia sono 5.142 a fronte di 635 comuni e 1.905 posti disponibili. La probabilità di estrazione di un iscritto in prima fascia è pari in media al 10% (39% in Piemonte, 23% in Lombardia, 1% in Puglia, 4% in Campania, 8% in Calabria).

In molti casi, gli aspiranti al primo incarico, considerata l'elevata domanda di incarichi e la scarsità di posti disponibili, sono costretti a scegliere province anche molto distanti dalla propria residenza per aumentare le probabilità di estrazione sottoponendosi in tal modo a un rischio economico sproporzionato. Ad esempio, in Puglia, dove la probabilità di estrazione è più bassa, possono verificarsi casi di questo tipo. Considerata la lunghezza della regione, in alcuni casi la distanza tra due comuni può arrivare a 400 km.

Se si ipotizza che in un comune di prima fascia è necessario come minimo effettuare 14 trasferte ed ipotizzando un costo chilometrico pari a 0,70 euro, la spesa totale sarebbe pari a 7.840 euro. Tutto ciò, naturalmente, a fronte di compensi fermi al 2005, molto bassi soprattutto nei comuni di prima fascia e ridotti del 10% dal DL 78/2010. Basti ricordare che in un comune sotto i 500 abitanti, e in Italia ve ne sono 849, il compenso massimo tabellare è pari a 2.060 euro che ridotto del 10% diventa pari a 1.954 euro. Negli oltre 8 mila comuni italiani, il costo dell'organo di revisione ottenuto applicando i massimi tabellari del 2005 tutt'ora in vigore, quasi mai applicati al loro valore massimo, e senza considerare il taglio del DL 78/2010, è pari a 59 milioni di euro (pari allo 0,16% dell'ultima manovra finanziaria). Sulla base di una simulazione condotta ipotizzando il raddoppio dei compensi nei solo comuni di prima fascia, il maggior costo per gli enti locali sarebbe pari a 21,6 milioni di euro.

Sommario: 1. L'elenco dei revisori negli enti locali. – 2. Dati di sintesi.

1. L'elenco dei revisori negli enti locali

Il D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011 n. 148, ha introdotto, all'art. 16, comma 25, nelle sole regioni a statuto ordinario (RSO) la riforma del sistema di scelta dell'organo di revisione dei conti negli enti locali prima disciplinato dall'art. 234 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).

Il nuovo sistema di scelta dell'organo di revisione prevede, al posto della nomina diretta da parte dell'ente locale, l'estrazione dei nominativi da un elenco istituito e gestito dal Ministero dell'Interno, formato su base regionale e composto dagli iscritti al Registro dei revisori legali e dagli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che presentino adeguati requisiti espressamente previsti dal D.L. n. 138/2011 e dalle disposizioni attuative contenute nel decreto del Ministero dell'Interno emanato il 15 febbraio 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 20 marzo 2012, con il quale viene istituito l'Elenco dei Revisori dei conti degli enti locali con decorrenza a partire dal 5 aprile 2012 ovvero solo dopo la formazione dei primi elenchi regionali.

Il primo elenco è stato approvato con il decreto del Ministero dell'Interno del 27 novembre 2012 e le prime estrazioni da parte delle Prefetture sono avvenute a partire dal 12 dicembre 2012. Il primo aggiornamento dell'Elenco è avvenuto con il decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2013. Ulteriori aggiornamenti sono avvenuti con il decreto del Ministero dell'Interno del 23 dicembre 2013 e con il decreto dello stesso Ministero del 23 dicembre 2014.

Il documento, senza entrare nel merito della riforma e senza soffermarsi sui contenuti della stessa per i quali si rinvia al Documento IRDCEC n. 15, presenta un'analisi statistica degli iscritti nei quattro elenchi sopra richiamati utile ad effettuare una prima valutazione della riforma. L'analisi statistica è basata sulla distribuzione regionale degli iscritti per fasce di enti locali. Come è noto, il meccanismo di formazione dell'elenco prevede la possibilità di richiedere l'iscrizione per la prima, la seconda e/o la terza fascia di ente locale sulla base di determinati requisiti in possesso dei richiedenti. Il documento non si sofferma su tali requisiti, rinviando ad analisi normative più dettagliate, ma concentra la propria attenzione sull'analisi statistica evidenziando le principali criticità del meccanismo di estrazione e nomina.

2. Dati di sintesi

Dall'analisi statistica complessiva dei quattro elenchi approvati fino ad ora e, in particolare, dell'elenco attualmente in vigore e valido per tutto il 2015, si osserva, innanzitutto la netta segmentazione tra chi ha

già svolto almeno una volta l'incarico di revisore dei conti degli enti locali (iscritto in fascia 2 e/o 3 oltre che eventualmente in fascia 1) e chi non ha mai svolto detto incarico (iscritto esclusivamente in fascia 1). I primi, infatti, sono pari al momento a 6.190, mentre i secondi sono pari a 9.543 su un totale di 16.902 iscritti presenti nell'elenco 2015.

Esiste, quindi, una platea di 9.543 professionisti che nel 2015 aspirano al primo incarico di revisore dei conti in un ente locale e che per potersi iscrivere all'elenco in prima fascia, oltre al requisito dei due anni di anzianità di iscrizione all'albo, ha dovuto maturare i necessari crediti formativi durante il 2014.

A questi, però, si aggiungono gli altri 5.186 iscritti in fascia 1 che, in quanto iscritti anche in fascia 2 o 3, sono già stati revisori almeno una volta. In questo modo, gli aspiranti al primo incarico devono competere nell'estrazione con gli altri revisori che hanno scelto anche la prima fascia.

Considerato il numero di comuni di prima fascia esistenti (comuni con popolazione fino a 4.999 abitanti), pari a 4.597 (popolazione comunale Istat al 31 dicembre 2013) e la durata triennale dell'incarico, i 9.543 aspiranti revisori (insieme agli altri 5.186) avrebbero una probabilità di venire estratti nell'anno 2015 pari al 10%.

Per calcolare tale probabilità si è assunto che tutti gli iscritti in prima fascia abbiano optato per tutte le province della regione in cui risiedono. Non è possibile effettuare un calcolo su base provinciale poiché gli elenchi pubblicati dal Ministero non specificano la scelta della provincia.

In pratica, il nostro calcolo si basa su una stima teorica di 1.532 estrazioni nel 2015 a fronte di 14.729 candidati (9.543 in cerca del primo incarico e 5.186 già revisori almeno una volta). Il numero di estrazioni ipotizzato è pari a un terzo dei comuni di prima fascia esistenti e tale ipotesi è stata formulata sulla base della durata triennale del mandato.

L'analisi statistica mostra, dunque, l'esistenza di una prima elevata barriera all'accesso che scoraggia i giovani e in generale i professionisti che aspirano per la prima volta a ricoprire l'incarico di revisore negli enti locali.

Inoltre, dal momento che il meccanismo opera su base regionale, l'analisi statistica mostra anche un'elevata disparità tra i professionisti in base alla regione di residenza. Infatti, la probabilità media generale del 10% prima descritta, sale al 39% in Piemonte, per effetto di un minor numero di aspiranti in ragione di un elevato numero di comuni in prima fascia, e scende all'1% in Puglia dove i comuni in prima fascia sono appena 85 a fronte di 1.892 aspiranti.

In genere, le probabilità di venire estratti sono più basse nelle regioni meridionali e più alte in quelle settentrionali. Ad esempio, la percentuale è pari al 4% in Campania, all'8% in Calabria e Basilicata. E' piuttosto bassa anche in alcune regioni centrali come in Toscana (5%), Emilia Romagna (6%) e Lazio (7%). E' più alta, invece, nelle regioni settentrionali: Lombardia 23%, Liguria 18%, Veneto 10%.

L'assenza della scelta della provincia negli elenchi pubblicati dal Ministero impedisce un'analisi statistica delle distribuzioni provinciali, ma è importante evidenziare come, in molti casi, per innalzare la probabilità di estrazione sia necessario scegliere anche province molto distanti dalla propria residenza. Vi sono ben 10 province, ad esempio, che hanno un numero di comuni di prima fascia inferiore a 10 (Brindisi e la provincia di Barletta-Andria-Trani non hanno comuni di prima fascia). Un caso esemplare è rappresentato dalla provincia di Napoli, dove i comuni di prima fascia sono appena 10 a fronte di un numero di aspiranti pari a circa 1.800. In questo caso, l'unica possibilità per gli aspiranti iscritti napoletani è scegliere anche le province di Caserta, Benevento, Avellino o Salerno con il rischio di venire estratti in comuni molto distanti dalla propria residenza con notevole aggravio di costi di trasferta non sempre rimborsati integralmente.

In questi casi, le barriere all'accesso diventano quasi insormontabili divenendo impossibile o, comunque, oltremodo oneroso per gli aspiranti al primo incarico diventare revisori e quindi poter accedere alle fasce 2 e 3 dell'elenco.

Tutto questo, ovviamente, senza considerare, come peraltro già più volte denunciato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, che permettere il primo accesso solo nei comuni di fascia 1 dove il revisore è unico e gli aspiranti non hanno precedenti esperienze è una scelta inopportuna alla luce della delicatezza dei compiti assegnati ai revisori dall'attuale normativa.

Sulla base dei dati disponibili al momento, e restringendo l'analisi ai soli enti comunali, il numero di enti esistenti nelle regioni a statuto ordinario è pari a 6.665. Di questi, 4.597 sono di prima fascia perché con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, 1.433 sono di seconda fascia perché con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e 635 sono di terza fascia perché con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti. Di fatto, il numero di comuni con revisore unico è pari a 6.030, mentre il numero di comuni con collegio dei revisori è pari a 635. In questi ultimi, avremo quindi 635 presidenti e 1.270 revisori. In totale, i posti di revisore disponibili compreso i presidenti è pari a 7.935. Considerata, infine, una rotazione triennale di questi incarichi, è possibile stimare il numero di posti da assegnare ogni anno pari a un terzo, cioè 3.967. Pertanto, nel 2015, a fronte di 16.092 iscritti in elenco, che rappresentano la domanda di incarichi, il numero di posti disponibili, cioè l'offerta teorica di incarichi, è pari a 3.967, cioè il 25%, vale a dire uno per ogni quattro iscritti.

3. Iscritti in continua crescita

Continuano a crescere gli iscritti nell'Elenco dei revisori degli enti locali aggiornato annualmente dal Ministero dell'Interno. Dai 4.146 iscritti del primo elenco pubblicato a novembre 2012 ai 16.902 del quarto elenco pubblicato e aggiornato a gennaio 2015. In poco più di due anni si è passati dal 4,2% al

16,4% degli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli Esperti Contabili. Nel 2013, la percentuale era balzata al 13,4% e nel 2014 era salita ancora al 15,7%.

Le singole regioni presentano valori anche molto diversi rispetto alla media nazionale. Si va, infatti, dal 48,3% del Molise o dal 47,5% della Basilicata o ancora dal 32,6% della Calabria, all'8,5% della Lombardia o al 10,1% del Lazio o al 15,1% del Piemonte.

Come vedremo più avanti, incrociando i dati degli iscritti con quelli dei comuni, il numero di richieste, che nel nostro caso rappresenta la domanda di incarichi, non tiene conto della distribuzione di incarichi. Basta pensare che il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con la maggiore disponibilità di incarichi di prima fascia e la più bassa domanda di incarichi di prima fascia.

Tabella 1. Numero di iscritti Elenchi Revisori EE.LL. anni 2012, 2013, 2014 e 2015

REG	2012 Anno zero			2013 Primo anno			2014 Secondo anno			2015 Terzo anno		
	ELENCO	ALBO	R%	ELENCO	ALBO	R%	ELENCO	ALBO	R%	ELENCO	ALBO	R%
ABRUZZO	254	3.023	8,4%	683	3.077	22,2%	732	3.133	23,4%	775	3.211	24,1%
BASILICATA	172	985	17,5%	420	1.001	42,0%	470	1.006	46,7%	477	1004	47,5%
CALABRIA	549	4.273	12,8%	1233	4.323	28,5%	1.468	4.348	33,8%	1.437	4.409	32,6%
CAMPANIA	1.180	13.611	8,7%	2.713	13.663	19,9%	3.101	13.759	22,5%	3.284	13.900	23,6%
EMILIA ROMAGNA	187	6.674	2,8%	769	6.735	11,4%	827	6.795	12,2%	938	6.884	13,6%
LAZIO	175	13.168	1,3%	980	13.346	7,3%	1.336	13.496	9,9%	1.379	13.699	10,1%
LIGURIA	59	3.129	1,9%	327	3.113	10,5%	346	3.110	11,1%	383	3.125	12,3%
LOMBARDIA	344	19.095	1,8%	1.405	19.274	7,3%	1.559	19.554	8,0%	1.697	19.900	8,5%
MARCHE	110	2.706	4,1%	535	2.732	19,6%	587	2.773	21,2%	692	2.810	24,6%
MOLISE	38	443	8,6%	215	462	46,5%	223	481	46,4%	240	497	48,3%
PIEMONTE	228	6.274	3,6%	808	6304	12,8%	932	6.380	14,6%	981	6.513	15,1%
PUGLIA	353	10.195	3,5%	1.335	10.210	13,1%	2.018	10.201	19,8%	2.100	10.289	20,4%
TOSCANA	228	7.059	3,2%	746	7.071	10,6%	897	7.114	12,6%	1004	7.182	14,0%
UMBRIA	54	1.466	3,7%	363	1.483	24,5%	321	1.489	21,6%	355	1.510	23,5%
VENETO	215	7.588	2,8%	947	7.659	12,4%	1.107	7.750	14,3%	1.160	7.912	14,7%
TOTALE	4.146	99.689	4,2%	13.479	100.453	13,4%	15.924	101.389	15,7%	16.902	102.845	16,4%

Fonte: Ns. elaborazione su elenchi pubblicati dal Ministero dell'Interno

4. Il 93% degli iscritti è in prima fascia

Solo il 7% degli iscritti nell'elenco 2015 ha scelto di escludere la prima fascia dalle proprie aspirazioni a ricevere un incarico. Il 93%, infatti, è iscritto in prima fascia. Anche in questo caso si tratta di una percentuale in crescita dal 2012, a dimostrazione del costante incremento verificatosi in questa fase di avvio di nuovi iscritti in cerca del primo incarico di revisore. Sul piano regionale, la percentuale più alta si registra in Molise (97%), mentre la più bassa si registra in Toscana (88%).

Tabella 2. Numero di iscritti in Prima fascia Elenchi Revisori EE.LL. e rapporto % con iscritti totali. Anni 2012, 2013, 2014 e 2015

REG	2012/I	2012/T	R%	2013/I	2013/T	R%	2014/I	2014/T	R%	2015/I	2015/T	R%
ABR	243	254	95,7%	643	683	94,1%	683	732	93,3%	728	775	93,9%
BAS	159	172	92,4%	391	420	93,1%	434	470	92,3%	446	477	93,5%
CAL	515	549	93,8%	1.162	1233	94,2%	1.378	1.468	93,9%	1.369	1.437	95,3%
CAM	1.077	1.180	91,3%	2.556	2.713	94,2%	2.962	3.101	95,5%	3.128	3.284	95,2%
EMJI	159	187	85,0%	690	769	89,7%	737	827	89,1%	843	938	89,9%
LAZ	151	175	86,3%	894	980	91,2%	1.228	1.336	91,9%	1.286	1.379	93,3%
LIG	51	59	86,4%	303	327	92,7%	310	346	89,6%	346	383	90,3%
LOM	310	344	90,1%	1.280	1.405	91,1%	1.423	1.559	91,3%	1.532	1.697	90,3%
MAR	102	110	92,7%	505	535	94,4%	551	587	93,9%	659	692	95,2%
MOL	38	38	100,0%	199	215	92,6%	210	223	94,2%	232	240	96,7%
PIE	204	228	89,5%	731	808	90,5%	854	932	91,6%	909	981	92,7%
PUG	321	353	90,9%	1.248	1.335	93,5%	1.892	2.018	93,8%	1.980	2.100	94,3%
TOS	193	228	84,6%	644	746	86,3%	774	897	86,3%	887	1004	88,3%
UMB	48	54	88,9%	336	363	92,6%	292	321	91,0%	323	355	91,0%
VEN	190	215	88,4%	855	947	90,3%	1.001	1.107	90,4%	1.065	1.160	91,8%
TOT	3.761	4.146	90,7%	12.437	13.479	92,3%	14.729	15.924	92,5%	15.733	16.902	93,1%

Fonte: Ns. elaborazione su elenchi pubblicati dal Ministero dell'Interno

5. Il 56% degli iscritti è alla ricerca del primo incarico

Sono 9.543 gli iscritti esclusivi in prima fascia. Si tratta di aspiranti revisori che non hanno mai avuto nessun incarico, ma che hanno maturato i due anni richiesti di anzianità di iscrizione all'Albo e che nel 2014 hanno maturato i 10 crediti formativi richiesti nelle materie indicate.

Come si vede dalla tabella 3, la percentuale è salita dal 55% del 2013 e del 2014 al 56% del 2015.

Sul piano regionale, la percentuale più elevata si registra in Campania e Puglia (62%), la più bassa nel Molise (44%).

Tabella 3. Numero di iscritti solo Prima fascia Elenchi Revisori EE.LL. e rapporto % con iscritti totali prima fascia. Anni 2012, 2013, 2014 e 2015

REGIONI	2013/1 ^a	2013/T	R%	2014/1 ^a	2014/T	R%	2015/1 ^a	2015/T	R%
ABRUZZO	363	683	53%	390	732	53%	403	775	52%
BASILICATA	227	420	54%	255	470	54%	265	477	56%
CALABRIA	709	1233	58%	876	1.468	60%	832	1.437	58%
CAMPANIA	1.682	2.713	62%	1.937	3.101	62%	2.031	3.284	62%
EMILIA ROMAGNA	428	769	56%	446	827	54%	553	938	59%
LAZIO	549	980	56%	821	1.336	61%	829	1.379	60%
LIGURIA	157	327	48%	160	346	46%	186	383	49%
LOMBARDIA	700	1.405	50%	777	1.559	50%	869	1.697	51%
MARCHE	283	535	53%	312	587	53%	385	692	56%
MOLISE	92	215	43%	96	223	43%	106	240	44%
PIEMONTE	335	808	41%	430	932	46%	445	981	45%
PUGLIA	796	1.335	60%	1.416	2.018	70%	1.309	2.100	62%
TOSCANA	386	746	52%	502	897	56%	561	1004	56%
UMBRIA	217	363	60%	183	321	57%	197	355	55%
VENETO	455	947	48%	151	1.107	14%	572	1.160	49%
TOTALE	7.379	13.479	55%	8.752	15.924	55%	9.543	16.902	56%

Fonte: Ns. elaborazione su elenchi pubblicati dal Ministero dell'Interno

6. Sono 4.597 i comuni di prima fascia nelle regioni a statuto ordinario, il 69% del totale

Il 69% dei 6.665 comuni delle regioni a statuto ordinario sono di prima fascia, il 22% sono di seconda fascia e il 10% sono di terza fascia.

La regione con la percentuale più elevata di comuni di prima fascia è il Molise con il 92% seguita dal Piemonte con l'89%. Quella con la percentuale più bassa è la Puglia con il 33% seguita dall'Emilia Romagna con il 44% e dalla Toscana con il 45%.

La Puglia è la regione con la percentuale più alta di comuni di terza fascia (28%), mentre il Molise è la regione con la percentuale più bassa di comuni di terza fascia (2%).

Tabella 4. Numero Comuni per fascia (Istat, 31 dicembre 2013)

REGIONI	1 ^a fascia	%	2 ^a fascia	%	3 ^a fascia	%	TOT
ABRUZZO	249	82%	39	13%	17	6%	305
BASILICATA	99	76%	27	21%	5	4%	131
CALABRIA	323	79%	66	16%	20	5%	409
CAMPANIA	335	61%	130	24%	85	15%	550
EMILIA ROMAGNA	148	44%	136	40%	56	16%	340
LAZIO	252	67%	74	20%	52	14%	378
LIGURIA	183	78%	41	17%	11	5%	235
LOMBARDIA	1.064	69%	355	23%	112	7%	1.531
MARCHE	170	72%	42	18%	24	10%	236
MOLISE	125	92%	8	6%	3	2%	136
PIEMONTE	1.070	89%	89	7%	47	4%	1.206
PUGLIA	85	33%	101	39%	72	28%	258
TOSCANA	126	45%	98	35%	55	20%	279
UMBRIA	60	65%	16	17%	16	17%	92
VENETO	308	53%	211	36%	60	10%	579
TOTALE	4.597	69%	1.433	22%	635	10%	6.665

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat

7. Sono 7.935 i posti di revisore disponibili nei 6.665 comuni delle regioni a statuto ordinario

Tenuto conto che in prima e seconda fascia il revisore è unico, mentre in terza fascia è previsto un collegio di tre componenti compreso il presidente, il numero totale di revisori nei 6.665 comuni delle regioni a statuto ordinario è pari a 7.935.

Tabella 5. Posti di revisore disponibili per fascia

REGIONI	1 ^a fascia	2 ^a fascia	3 ^a fascia	TOT
ABRUZZO	249	39	51	339
BASILICATA	99	27	15	141
CALABRIA	323	66	60	449
CAMPANIA	335	130	255	720
EMILIA ROMAGNA	148	136	168	452
LAZIO	252	74	156	482
LIGURIA	183	41	33	257
LOMBARDIA	1.064	355	336	1.755
MARCHE	170	42	72	284
MOLISE	125	8	9	142
PIEMONTE	1.070	89	141	1.300
PUGLIA	85	101	216	402
TOSCANA	126	98	165	389
UMBRIA	60	16	48	124
VENETO	308	211	180	699
TOTALE	4.597	1.433	1.905	7.935

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat

8. Sono 2.645 i posti di revisore annualizzati disponibili nei 6.665 comuni delle regioni a statuto ordinario

Considerando la durata triennale degli incarichi di revisione, il numero di posti disponibili è stato annualizzato dividendo per tre il numero riportato nella tabella 5. Si tratta, ovviamente, di un calcolo puramente teorico che andrebbe poi verificato sulla base dei sorteggi effettivi realizzati durante l'anno. In tal modo, i posti disponibili in totale sono 2.645. Per la prima fascia, i posti disponibili, pari in teoria al numero di estrazioni che vengono effettuate in un anno, è pari a 1.532.

Tabella 6. Posti di revisore per fascia annualizzati (solo RSO)

REGIONI	1^a fascia	2^a fascia	3^a fascia	TOT
ABRUZZO	83	13	17	113
BASILICATA	33	9	5	47
CALABRIA	108	22	20	150
CAMPANIA	112	43	85	240
EMILIA ROMAGNA	49	45	56	150
LAZIO	84	25	52	161
LIGURIA	61	14	11	86
LOMBARDIA	355	118	112	585
MARCHE	57	14	24	95
MOLISE	42	3	3	48
PIEMONTE	357	30	47	434
PUGLIA	28	34	72	134
TOSCANA	42	33	55	130
UMBRIA	20	5	16	41
VENETO	103	70	60	233
TOTALE	1.532	478	635	2.645

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat

9. È pari al 10% la probabilità di venire estratti per gli aspiranti al primo incarico di revisore

La probabilità di venire estratti nel corso del 2015 per gli aspiranti al primo incarico di revisore, così come calcolata e riportata nella tabella 7, è pari in media al 10% e sale al 39% nel Piemonte e scende fino all'1% in Puglia.

Tale probabilità è stata calcolata sulla base dei posti di revisori annualizzati disponibili, definiti estrazioni teoriche, e il numero di iscritti esclusivi in prima fascia.

Tabella 7. Calcolo della probabilità di estrazione in prima fascia Anno 2015

REGIONI	Comuni 1 ^a fascia	Estrazioni teoriche*	Iscritti fascia 1	Probabilità di estrazione**
ABRUZZO	249	83	728	11%
BASILICATA	99	33	446	7%
CALABRIA	323	108	1.369	8%
CAMPANIA	335	112	3.128	4%
EMILIA ROMAGNA	148	49	843	6%
LAZIO	252	84	1.286	7%
LIGURIA	183	61	346	18%
LOMBARDIA	1.064	355	1.532	23%
MARCHE	170	57	659	9%
MOLISE	125	42	232	18%
PIEMONTE	1.070	357	909	39%
PUGLIA	85	28	1.980	1%
TOSCANA	126	42	887	5%
UMBRIA	60	20	323	6%
VENETO	308	103	1.065	10%
TOTALE	4.597	1.532	15.733	10%

*Si presume che in un anno avvengano 1/3 di estrazioni per rinnovo dell'organo di revisione

**E' la probabilità di venire estratto da parte di un iscritto in prima fascia in un anno

Tabella 8. Province con numero di comuni pari o uguale a 10

Denominazione provincia	Comuni Prima fascia
Brindisi	0
Barletta-Andria-Trani	0
Prato	1
Bari	2
Ravenna	4
Taranto	5
Pistoia	6
Venezia	8
Firenze	8
Ferrara	9
Napoli	10

Tabella 9. Iscritti Elenco Revisori Enti Locali 2015 per fasce

REGIONI	1 ^a fascia	2 ^a fascia	3 ^a fascia
ABRUZZO	728	353	252
BASILICATA	446	205	146
CALABRIA	1.369	580	387
CAMPANIA	3.128	1.205	765
EMILIA ROMAGNA	843	347	302
LAZIO	1.286	511	394
LIGURIA	346	184	152
LOMBARDIA	1.532	771	618
MARCHE	659	296	221
MOLISE	232	132	98
PIEMONTE	909	505	421
PUGLIA	1.980	749	468
TOSCANA	887	394	334
UMBRIA	323	148	106
VENETO	1.065	552	478
TOTALE	15.733	6.932	5.142

Tabella 10. Calcolo del costo totale massimo dei revisori negli enti locali

CLASSE DEM.	COMUNI	COMPENSO*	COSTO TOTALE**
< 500	849	2.060	1.748.940
550 - 999	1.114	2.640	2.940.960
1.000 - 1.999	1.553	3.450	5.357.850
2.000 - 2.999	993	5.010	4.974.930
3.000 - 4.999	1.120	5.900	6.608.000
5.000 - 9.999	1.186	6.490	7.697.140
10.000-14.999	492	8.240	4.054.080
14.999 - 19.999	220	8.240	6.344.800
20.000 - 59.999	415	10.020	14.554.050
60.000 - 99.999	59	11.770	2.430.505
100.000 - 249.999	34	13.560	1.613.640
250.000 - 499.999	6	15.310	321.510
500.000 e oltre	6	17.680	371.280
TOTALE	8.047		59.017.685

*Tabella A DM 20.05.2005

**E' il costo totale teorico che risulterebbe dall'applicazione dei compensi ai valori soglia

Tommaso Di Nardo - 15 febbraio 2015